

**GIUNTA PROVINCIALE DI LECCO****Verbale delle deliberazioni adottate
nella seduta del 01/02/2011**

**OGGETTO: COMUNE DI ERVE. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL
PTCP (L.R. 12/2005 E S.M.I.) IN MERITO AL PGT. DELIBERA DI CONSIGLIO
COMUNALE N. 16 DEL 28.07.2010.**

L'anno duemilaundici, il giorno uno, del mese di Febbraio, alle ore 09:30, nella sede della Provincia, si riunisce la Giunta Provinciale che, previo accertamento da parte del Presidente della legalità dell'adunanza e dichiarazione di apertura della seduta, tratta gli affari iscritti all'ordine del giorno, con l'intervento dei Signori:

NAVA DANIELE	Presidente	Presente
FORMENTI ANTONELLO	Vice Presidente	Presente
BENEDETTI MARCO	Assessore	Presente
BEZZI GIANLUCA	Assessore	Presente
CONRATER ANTONIO	Assessore	Presente
DADATI FABIO	Assessore	Assente
DE POI FRANCO	Assessore	Presente
ROSSI ANTONIO	Assessore	Presente
SIGNORELLI CARLO	Assessore	Presente
SIMONETTI STEFANO	Assessore	Presente
TETI LUCA	Assessore	Presente

TOTALE 10

Presiede l'adunanza Daniele Nava

Partecipa il Segretario Generale Amedeo Bianchi.

OGGETTO: COMUNE DI ERVE. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL PTCP (L.R. 12/2005 E S.M.I.) IN MERITO AL PGT. DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 16 DEL 28.07.2010.

LA GIUNTA PROVINCIALE

PREMESSO che:

- con deliberazione consiliare n. 16 in data 4 marzo 2004, la Provincia di Lecco ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, ai sensi della L.R. n. 1/2000; tale deliberazione è stata pubblicata sul B.U.R.L. - Serie Inserzioni - n. 14 del 31 marzo 2004;
- con deliberazione consiliare n. 7 in data 23 e 24 marzo 2009, la Provincia di Lecco ha approvato la variante di adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale alla L.R. 12/2005 s.m.i.; tale deliberazione è stata pubblicata sul B.U.R.L. - Serie Inserzioni e Concorsi - n. 20 del 20 maggio 2009;
- ai sensi della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12, dalla data di efficacia del P.T.C.P. sono trasferite alla Provincia le funzioni amministrative attinenti la valutazione di compatibilità con il P.T.C.P. degli strumenti urbanistici comunali e delle loro varianti;
- la valutazione di compatibilità con il P.T.C.P. è effettuata ai sensi del combinato disposto degli artt. 13, 15 e 18 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;
- con propria delibera n. 120 del 22.04.2004, la Giunta Provinciale ha approvato il documento "Definizione delle procedure e degli adempimenti. Individuazione della documentazione tecnico amministrativa a corredo dei Piani Regolatori Generali e loro varianti per l'espressione del parere di compatibilità sugli strumenti urbanistici comunali";

ATTESO che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 28/07/2010, il Comune di Erve ha adottato il Piano di Governo del Territorio;
- il suddetto Piano di Governo del Territorio (costituito da Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi), unitamente alla richiesta della valutazione di compatibilità con il P.T.C.P., è stato trasmesso, ai sensi della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., a questa Provincia con nota prot. n. 2398 del 05.10.2010 (Prot. Provincia n. 0047372 del 06.10.2010);
- il Settore Territorio, Patrimonio e Demanio - Servizio Pianificazione Territoriale, acquisito il parere del "Gruppo di Valutazione per l'esame degli strumenti della pianificazione comunale", ha predisposto apposita relazione istruttoria dello

strumento urbanistico in oggetto allegata quale parte integrante del presente provvedimento;

- la valutazione di compatibilità è stata condotta relativamente ai soli contenuti del Documento di Piano, e le valutazioni espresse non riguardano il Piano delle regole e il Piano dei Servizi allegati, per i quali comunque si sono espresse considerazioni e indicazioni derivanti da disposti normativi regionali.
- il confronto con il Comune di Erve si è tenuto in data 25.01.2011;

VISTO che la Provincia deve esprimere la valutazione di compatibilità al PTCP entro 120 giorni dalla data di ricevimento del PGT ai sensi della L.R. 12/2005 e s.m.i., quindi entro il 03.02.2011;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta assunzione di impegno di spesa;

VISTO l'allegato parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio interessato circa la regolarità tecnica del presente provvedimento;

VISTA la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;

A voti unanimi e favorevoli, espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. Di approvare, per i motivi indicati in premessa, i contenuti della relazione istruttoria allegata e parte integrante del presente provvedimento, relativa alla valutazione di compatibilità con il P.T.C.P., ai sensi della L.R. 12/2005 e s.m.i., del "Piano di Governo del Territorio" del Comune di Erve, adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 28/07/2010;
2. Di esprimere conseguentemente valutazione di compatibilità condizionata dello strumento urbanistico in oggetto con il P.T.C.P. della Provincia di Lecco, per i motivi indicati nella relazione istruttoria di cui al punto 1;
3. Di trasmettere al Comune di Erve copia della presente deliberazione per gli adempimenti di competenza.





Provincia di Lecco

Proposta di Giunta

Giunta Provinciale

Settore Territorio - Patrimonio e Demanio
Servizio Pianificazione Territoriale

Oggetto: COMUNE DI ERVE. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL PTCP (L.R. 12/2005 E S.M.I.) IN
MERITO AL PGT. DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 16 DEL 28.07.2010.

Parere in ordine alla Regolarità Tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1° del Decreto Legislativo 18/08/2000,
n° 267.

Favorevole Contrario

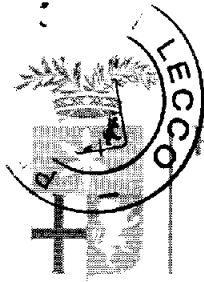
Li, 27/01/2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

CRIMELA ERNESTO

DELIBERAZIONE N° 28 DEL 01 FEB. 2011





Provincia di Lecco

Settore Territorio, Patrimonio e Demanio
Servizio Pianificazione Territoriale
Corso Matteotti, 3
23900 Lecco, Italia
Telefono 0341.295.423
Fax 0341.295.333
E-mail segreteria.territorio@provincia.lecco.it

VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' CON IL PTCP

ai sensi dell'art. 13, comma 5, della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Comune di ERVE

Piano di Governo del Territorio.

Delibera di Consiglio Comunale di adozione n. 16 del 28.07.2010.

1. PREMESSA

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 13, 15 e 18 della L.R. n. 12/2005, la Provincia valuta la compatibilità degli strumenti urbanistici comunali e loro varianti con il P.T.C.P.

La Provincia di Lecco con delibera di Consiglio Provinciale n. 4 del 16 marzo 2004 ha approvato il proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

La Provincia di Lecco con delibera di Consiglio Provinciale n. 7 del 23 e 24 marzo 2009 ha approvato la variante di adeguamento del PTCP alla L.R. 12/2005 e s.m.i., divenuta efficace con la pubblicazione sul BURL in data 20.05.2009.

E' posta in capo ai Comuni, ai sensi della L.R. n. 12/2005, la competenza relativa all'approvazione dei suddetti strumenti urbanistici nonché alla conformità degli stessi alla vigente legislazione.

La valutazione di compatibilità è effettuata ai sensi dell'art. 13 comma 5 della L.R. 12/2005 e del Titolo X delle NdA del P.T.C.P. vigente.

Il Piano di Governo del Territorio del Comune di Erve è stato adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 28.07.2010.

Con nota comunale prot. n. 2398 del 05.10.2010, il Piano di Governo del Territorio (Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi) è stato trasmesso dal Comune alla Provincia di Lecco, unitamente alla richiesta della valutazione di compatibilità con il P.T.C.P. (Prot. Provincia n. 0047372 del 06.10.2010).

La valutazione di compatibilità è stata condotta relativamente ai soli contenuti del Documento di Piano, e le valutazioni espresse non riguardano il Piano delle regole.







Piano dei Servizi allegati, per i quali comunque si sono espresse considerazioni e indicazioni derivanti da disposti normativi regionali.

2. ELABORATI DEL PGT

Il Piano di Governo del Territorio del Comune di Erve adottato con delibera di Consiglio comunale n. 16 del 28.07.2010 è costituito dai seguenti elaborati:

ELABORATI DEL DOCUMENTO DI PIANO:

- all. 1 relazione illustrativa
- all. 2 quadro ricognitivo di riferimento ai sensi dell'art. 8.1.a L.R. 11.03.2005 n. 12
 - 2.1 sintesi delle previsioni sovralocali - scala 1:10.000
 - 2.2 stato d'attuazione del P.R.G. vigente e individuazione delle segnalazioni pervenute - scala 1:5000
- all. 3 quadro conoscitivo degli assetti attuali del territorio comunale - scala 1:5.000 ai sensi dell'art. 8.1 b L.R. 11.03.2005 n. 12
 - 3.1 aree standard, servizi privati d'interesse generale e sistema della mobilità
 - 3.2 sistema delle aree agricole, boschive ed ecologiche
 - 3.3 Individuazione dei valori paesistici del territorio comunale
 - 3.4 ambiti di classe 4 della perizia geologica, del reticolo idrico minore ed esiti della perizia sismica
 - 3.5 sistema dei vincoli vigenti
 - 3.6 individuazione delle criticità rilevate ed orientamenti amministrativi
- all. 4 individuazione degli ambiti di trasformazione e di completamento - scala 1:5.000
- all. 5 previsioni di piano - scala 1:10.000

ELABORATI DEL PIANO DEI SERVIZI:

- all. 1 relazione illustrativa
- all. 2 quantificazione dei dati di riferimento
- all. 3 registro d'uso
- all. 4 comparti destinati ai servizi - scala 1: 2.000

ELABORATI DEL PIANO DELLE REGOLE

- all. 1 relazione illustrativa
- all. 2 cartografia
 - 2.1 zonizzazione - scala 1: 5.000
 - 2.2 zonizzazione - scala 1: 2.000
 - 2.3 vecchi nuclei - scala 1: 1.000
- all. 3 normativa
 - 3.1 regole generali per l'edificazione nel territorio comunale
 - 3.2 esame dell'impatto paesistico del progetto ex D.G.R. 15.03.2006 78/2121 e LR n. 20/2005
 - 3.3 carta della sensibilità paesistica del territorio comunale - scala 1:5.000
 - 3.4 norme geologiche, sismiche e regolamento di polizia idraulica
 - 3.5 carta della fattibilità geologica e della pericolosità sismica locale - scala 1:5.000







3. PREVISIONI DI INTERESSE SOVRACOMUNALE DEL PTCP

Il territorio comunale di Erve risulta interessato dalle seguenti previsioni di interesse sovracomunale riportate nel PTCP:

- Scheda Progetto n. 1e - Parchi Locali di Interesse Sovracomunale: Parco "Valle San Martino";
- Scheda Progetto n. 2 - Principali Corridoi Ecologici, che intende preservare la connessione del sistema della rete ecologica provinciale attraverso la valorizzazione dei corridoi ecologici.
- Ecomuseo della Valle San Martino, il progetto interessa tutto il territorio della Valle San Martino. L'Ecomuseo della Comunità Montana intende rafforzare nella comunità locale la consapevolezza dell'antica unità culturale e territoriale.

4. VALUTAZIONE PROVINCIALE ai sensi della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 70 delle NdA del P.T.C.P., acquisito il parere del "Gruppo di Valutazione per l'esame degli strumenti della pianificazione comunale", si propone la seguente valutazione:

valutazione di compatibilità condizionata con il P.T.C.P. del Piano di Governo del Territorio del Comune di Erve adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 28.07.2010, con gli indirizzi, orientamenti e prescrizioni di seguito riportati.

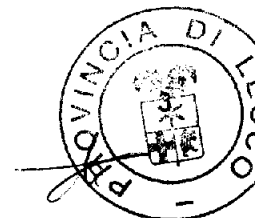
CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

Dall'analisi degli elaborati del PGT si rileva che:

- nella Relazione illustrativa del Documento di Piano si rimanda in diversi punti ai contenuti del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi, anche su tematiche che andrebbero sviluppate, ai sensi delle "Modalità per la pianificazione comunale" (DGR n. 8/1681 del 29.12.2005), nel Documento di Piano (ambiti di trasformazione - art. 8, comma 2, lett. e) e art. 10bis, comma 4, lett. c) L.R. 12/2005 e s.m.i. -; assetto e dinamiche di funzionamento dei sistemi insediativi; organizzazione e tendenze evolutive delle attività economiche; caratteri e problematiche ambientali emergenti; caratterizzazioni e vulnerabilità paesaggistiche del territorio; assetto idrogeologico e relative classi di rischio).

In particolare (paragrafo "Le risorse paesistiche e ambientali del territorio") viene enunciato che, essendo i soli ambiti di nuova espansione sottoposti al regime giuridico regolato dalla procedura VAS, la disciplina paesistica del territorio comunale ai sensi del Piano Paesaggistico Regionale e la conseguente valutazione di impatto paesistico viene attribuita ai soli ambiti consolidati del territorio comunale.

Tuttavia si osserva che, da un lato, le "Modalità per la pianificazione comunale" affidano al Documento di Piano "*il compito precipuo di individuazione delle strategie paesaggistiche da attivare sull'intero territorio comunale*" (cfr. anche L.R. 12/2005 s.m.i., art. 10bis, comma 3), dall'altro, la valutazione dell'impatto paesistico dei progetti (o l'autorizzazione paesaggistica negli ambiti vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004) si applica sia nel tessuto consolidato che negli ambiti di trasformazione.







- nel documento di piano (All.4 – “Individuazione degli ambiti di trasformazione e di completamento” e relazione illustrativa) non vi è una definizione univoca degli “ambiti di trasformazione”, mentre risultano presenti diverse indicazioni tra loro contraddittorie relative a “aree di trasformazione e di completamento del consolidato” (legenda), e “elenco degli ambiti di completamento” (tabella).

In particolare nella tabella “Sintesi della pianificazione comunale” appare erronea l’interpretazione secondo cui nel Piano di Governo del Territorio non sarebbero possibili interventi di trasformazione (ma solamente di completamento). Tale interpretazione non è coerente con la legenda stessa della tavola, che indica la presenza di “aree di trasformazione e di completamento”.

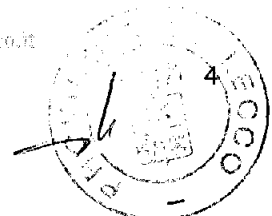
Inoltre, l’art. 12, commi 1 e 2, della L.R. 12/2005 e s.m.i. afferma che “l’attuazione degli interventi di trasformazione e sviluppo indicati nel documento di piano (e quindi nel PGT) avviene attraverso i piani attuativi comunali, costituiti da tutti gli strumenti attuativi previsti dalla legislazione statale e regionale”, e che “Il documento di piano connette direttamente le azioni di sviluppo alle loro modalità di attuazione mediante i vari tipi di piani attuativi comunali [...]”;

- le aree oggetto di trasformazione, indipendentemente dallo loro entità dimensionale e dalla loro localizzazione (interna o esterna al tessuto urbano consolidato) vengono disciplinate con dei “vincoli specifici” all’interno del Piano delle Regole e nel Piano dei Servizi e non, come previsto nell’art. 10 bis al comma 4, lettera c) della L.R.12/2005 e s.m.i., nel Documento di Piano, il quale deve individuare “puntualmente gli ambiti di trasformazione assoggettati a piano attuativo, determinandone gli indici urbanistico-edilizi in linea di massima, le destinazioni funzionali, nonché gli eventuali criteri di negoziazione per l’attuazione degli interventi”.

Tale impostazione contraddice l’orientamento della LR 12/2005 e s.m.i. e dei criteri attuativi in quanto “il Piano delle Regole si connota come lo strumento di controllo della qualità urbana e territoriale. Esso considera e disciplina, cartograficamente e con norme, l’intero territorio comunale, **fatta eccezione per le aree comprese negli ambiti di trasformazione di espansione individuati dal Documento di Piano, che si attuano tramite piani attuativi, secondo criteri, anche insediativi e morfologici, dettati direttamente dal Documento di Piano stesso**”.

Si suggerisce pertanto di:

- allineare la struttura del PGT all’impostazione metodologica e gestionale prevista dalla L.R. 12/2005 e s.m.i.;
- indicare in modo univoco gli “ambiti di trasformazione” e gli “ambiti di completamento” e stralciare dalla tavola e dalla relazione la tabella “Sintesi della pianificazione comunale”;
- valutare l’opportunità di ricorrere agli strumenti attuativi previsti dalla normativa statale e regionale anziché ricorrere ai Vincoli Specifici.







QUADRO CONOSCITIVO E ORIENTATIVO

Il quadro conoscitivo e orientativo (All. 2 del DdP) contiene uno specifico elaborato "Sintesi delle previsioni sovralocali", che riporta una sintesi dei contenuti del PTCP inerenti il territorio di Erve.

SCENARIO STRATEGICO DI PIANO

Gli obiettivi del Documento di Piano di Erve sono identificabili in:

- salvaguardia del patrimonio verde, sia pubblico che privato;
- estensione il perimetro del PLIS della Valle San Martino, includendo:
 - la parte della Valle Gallavesa che rientra nel territorio comunale di Lecco;
 - le parti del territorio comunale di Vercurago che sono lambite dalla rete di mulattiere e dei sentieri che convergono nella Frazione Saina di Erve;
 - la parte del territorio comunale di Calolziocorte che sono lambite dalla mulattiera della Madonna del Corno che storicamente collega Rossino con Erve.
- tutela conservativa dei vecchi nuclei;
- tutela dei margini non occlusi individuati dal Vigente P.T.C.P.;
- contenimento del consumo del suolo;
- salvaguardia delle zone agricole produttive, intese come aree destinate effettivamente alle attività agricole e zootecniche;
- salvaguardia delle aree di interesse paesaggistico ambientale naturalistico idrogeologico che, combinate con le aree agricole e quand'anche interessate da episodi insediativi marginali o sparsi, costituiscono una "cintura" protettiva attorno agli ambiti di edificazione consolidata;
- salvaguardia dei corsi d'acqua;
- salvaguardia delle preesistenze di interesse ambientale, storico, archeologico;
- miglioramento della qualità della vita nei centri urbani;
- ampliamento delle zone pedonali e le zone a traffico ridotto;
- potenziamento e valorizzazione qualitativa degli spazi pedonali, dei parchi e delle aree attrezzate;
- razionalizzazione dell'assetto viabilistico degli ambiti consolidati;
- miglioramento della mobilità fra le frazioni e la stazione ferroviaria in orientamento all'integrazione tariffaria dei mezzi pubblici;
- sviluppo della rete del piedibus per l'accessibilità pedonale agli insediamenti scolastici;
- sviluppo di una rete sentieristica di fruizione dell'ambiente naturale (Passo del Fo, La passata, sentiero Madonna del Corno - Rossino, Corno Birone, sentiero Saina - Vercurago San Girolamo);
- sviluppo di una rete di piste ciclopedonali sia nell'ambiente urbano che in quello naturale;
- rispetto dei corridoi ecologici, degli elementi areali d'appoggio alla rete ecologica e tutela sia delle sorgenti di biodiversità che degli ambiti di elevata naturalità;
- potenziamento e consolidamento degli impianti e delle attrezzature religiose, assistenziali, sociali, sportive, ricreative e ricettive turistiche, sia pubbliche che private;







- promozione delle sinergie pubblico/privato nella realizzazione di opere e impianti di interesse collettivo, con il supporto di adeguate forme di convenzionamento;
- introduzione delle volumetrie perequative a favore delle aree da destinare al potenziamento della viabilità e dei Servizi pubblici, a ristoro e beneficio dei proprietari delle stesse;
- introduzione delle volumetrie d'incentivazione urbanistica a favore degli interventi conservativi delle preesistenze e degli interventi di formazione delle autorimesse pertinenziali di edifici già insediati, sia Vecchi nuclei, che negli ambiti consolidati che ne siano sprovvisti;
- potenziamento delle strutture ricettive e promozione della rete corrispondente in orientamento alla formazione del servizio ricettivo turistico;
- conferma degli insediamenti produttivi esistenti, tutela della loro identità e promozione dei loro possibili potenziamenti;
- promozione degli alloggi parcheggio, degli alloggi per anziani e di quote di edilizia convenzionata.

AMBITI DI TRASFORMAZIONE

Analisi degli ambiti di trasformazione

Il Documento di Piano del PGT di Erve individua n. 1 ambito di trasformazione, con prevalente funzione residenziale. Inoltre individua degli ambiti di trasformazione con funzione di servizi (aree a parcheggio, Verde di rispetto ambientale).

Ambito di Trasformazione AT01 R - Destinazione prevalentemente residenziale

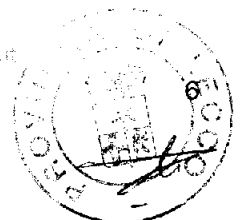
L'ambito di trasformazione ha una superficie territoriale di mq. 2225 e il volume edificabile è pari a mc. 750.

Esso ricade all'interno degli ambiti di accessibilità sostenibile indicati nel "Quadro Strutturale 1 –Assetto insediativo" del PTCP e non è interessato direttamente da aree individuate nel "Quadro Strutturale 3 –Sistema rurale paesistico ambientale" del PTCP.

Si annota che nella documentazione costituente gli atti del PGT l'Ambito di trasformazione sopra descritto è individuato esclusivamente nel Documento di Piano (Allegato 4 "Individuazione degli ambiti di trasformazione e di completamento"); non risultano invece definite, come previsto dall'art. 10 bis della L.R. 12/2005 e s.m.i, le modalità attuative, gli indici urbanistico-edilizi, le destinazioni funzionali, nonché gli eventuali criteri di negoziazione per l'attuazione di tale intervento.

Area sottoposta a Vincolo Specifico denominata "Crotto dell'Acquanegra" - Destinazione attrezzature di interesse comune

L'Allegato 3 – Registro d'Uso del Piano dei Servizi (a pag. 6) e l'Allegato 3.1 - Norme Tecniche di Attuazione Piano delle Regole (Art. 61) disciplinano mediante apposizione di un Vincolo Specifico l'area in oggetto.





Si annota la mancanza della perimetrazione e l'individuazione cartografica di tale area sugli elaborati cartografici del PGT.

Perequazione, compensazione, incentivazione

Il Piano dei Servizi contiene un elaborato All. 3 "Registro d'uso", di specificazione dei criteri applicativi delle norme del Piano delle Regole, che risulta essere un documento di indirizzi per la predisposizione del registro piuttosto che il registro stesso.

Al fine di evitare fraintendimenti, si suggerisce di rinominare tale elaborato e di evitare ripetizioni di medesimi contenuti tra Piano delle Regole e Piano dei Servizi.

PREVISIONI DEL PTCP CON EFFICACIA PRESCRITTIVA E PREVALENTE SUGLI ATTI DEL PGT

TUTELA DEI BENI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI

Il territorio del Comune di Erve è caratterizzato dalla presenza di zone di notevole interesse pubblico particolarmente rilevanti dal punto di vista delle qualità paesistiche, ambientali e di testimonianze storiche per cui sono operativi i vincoli di tutela paesistica-ambientale ex lege 431/85 (D.Lgs. 42/2004 art. 142 lett. c - g).

Nel Comune sono riconosciute le unità di paesaggio attinenti a "I rilievi e i versanti aperti sulla pianura – I crinali e i versanti dal M. Resegone al M. Albenza C2" e "I pendii della Valle San Martino C5".

Considerato l'alto valore paesaggistico ambientale del Comune, al fine di promuovere un inserimento armonico dei nuovi interventi edilizi e/o degli interventi di riqualificazione urbanistico-architettonica, laddove il contesto presenti riconoscibili aspetti di identità, ordine e coerenza, si chiede al Piano e ai relativi progetti di salvaguardare questa riconoscibilità, compatibilmente con quanto le attuali circostanze concretamente permettono, introducendo le specifiche normative di riferimento riportate nel Titolo VII delle NdA del PTCP.

Si annota che il 19 gennaio 2010 il Consiglio Regionale della Lombardia ha approvato il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) quale sezione del Piano Territoriale Regionale.

Il Piano Territoriale Regionale approvato recepisce, consolida e aggiorna il Piano Territoriale Paesistico Regionale vigente in Lombardia dal 2001:

- integrandone e adeguandone contenuti descrittivi e normativi;
- confermandone impianto generale e finalità di tutela.

Il Piano ha acquistato efficacia dal 17 febbraio 2010 per effetto della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia dell'avviso di avvenuta approvazione del Piano Territoriale Regionale.

Gli elaborati approvati, pubblicati sul BURL n. 13 del 30 marzo 2010, sostituiscono a tutti gli effetti quelli del Piano Territoriale Paesistico pre-vigente.





Il Piano del Paesaggio (art. 143 "Piano Paesaggistico" del D.Lgs. 42/2004) si pone quindi come riferimento generale per tutti gli atti di pianificazione paesaggistica e per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche.

In coerenza con l'impostazione sussidiaria e integrata nel paesaggio di Regione Lombardia, le indicazioni del PPR vengono poi declinate e dettagliate su tutto il territorio lombardo attraverso i diversi strumenti di pianificazione territoriale e di governo del territorio.

Dall'analisi degli elaborati di Piano si osserva che:

- La L.R. 12/2005 e s.m.i. ed i relativi criteri attuativi prevedono che il Piano delle Regole indichi la puntuale individuazione degli *"immobili assoggettati a tutela in base alla normativa statale e regionale sull'intero territorio comunale"* ed all'interno degli ambiti del tessuto urbano consolidato identifica *"i beni ambientali e storico culturali e storico-artistico-monumentale ai sensi del codice e per i quali si intende formulare proposta motivata di vincolo"*, mentre si evince che tale individuazione è contenuta nel Documento di Piano.
- In riferimento ai contenuti paesaggistici "Allegato 3.3 - Carta della sensibilità paesistica del territorio comunale", si evidenzia che i Criteri della L.R. 12/2005 e s.m.i., "Allegato A - contenuti paesaggistici del PGT" individuano *"la carta della sensibilità paesaggistica dei luoghi come sintesi del percorso di lettura/valutazione del paesaggio"* e quindi appartenente al quadro conoscitivo del Documento di Piano.
- Si sottolinea, inoltre, che l'individuazione delle suddette classi di sensibilità paesaggistica dei luoghi deve avvenire preliminarmente e indipendentemente dalla previsione di nuovi ambiti di trasformazione.

SISTEMA DELLA MOBILITA'

Il PGT conferma la previsione di un nuovo tracciato stradale verso il nucleo di Nesolio.

AMBITI AGRICOLI

Il territorio comunale non è interessato da "ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico", individuati nella tavola Quadro Strutturale 3 – Sistema rurale paesistico ambientale del PTCP.

RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO

Il Comune di Erve è un Comune compreso nell'elenco di cui alla tabella 1 all. 13 della DGR 8/7374 del 2008 (situazione ITER PAI non avviato).

Il Comune ha provveduto all'aggiornamento con la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del P.G.T. e lo studio è stato trasmesso ai competenti uffici regionali per il parere preventivo di competenza.





In data 17.09.2010 con nota prot. Z1.2010.0023155 la Regione Lombardia ha trasmesso al comune il parere con alcune prescrizioni a cui nello specifico si rimanda.

Riguardo specificatamente agli elaborati si annota che:

- nelle tavole del Piano delle Regole i limiti della classe di fattibilità geologica 4 non corrispondono, in talune aree, a quelli indicati dal professionista geologo nella tavola di fattibilità geologica.
- l'asseverazione del geologo nulla evidenzia in ordine alle difformità tra le classi di fattibilità dello studio geologico e degli elaborati del PGT, anzi riporta un capoverso che da atto della *"congruità tra le previsioni urbanistiche del Piano di Governo del Territorio e le classi di fattibilità geologica presenti nello studio geologico vigente considerata la relativa normativa d'uso"*.

Si segnalano inoltre le seguenti incongruenze tra le previsioni geologiche e quelle urbanistiche:

- area del "Crotto dell'Acquanegra" sottoposta a vincolo specifico (dato desunto dallo stralcio dell'"Allegato 3 - Registro d'uso" del Piano dei Servizi) è parzialmente localizzata in classe 4 sia verificando la "Tavola 8 – Carta della fattibilità geologica delle azioni di piano" che la Tavola "All. 2.2 – Zonizzazione del Piano delle Regole" ma con delle perimetrazioni diverse.
- area in "zona B4 di completamento periferica" localizzata in destra orografica del torrente Gallavesa - località Bora è inserita in Classe 4 verificando la Tavola "All. 2.2 - Zonizzazione del Piano delle Regole" mentre è inserita in classe 3 verificando la "Tavola 8 – Carta della fattibilità geologica delle azioni di piano".

In ragione di quanto riportato l'Amministrazione comunale di Erve deve adottare i provvedimenti integrativi al fine di perfezionare gli atti del PGT, in quanto il piano così come proposto appare viziato sotto il profilo della legittimità.

Si segnala che l'intero studio geologico, ai sensi della L.R. 12/2005, dovrà essere ricompreso nel PGT, quale componente geologica dello stesso, in sede di approvazione definitiva del PGT.

Prescrizioni generali:

- Si raccomanda di non trascurare il rischio idraulico dei corsi d'acqua presenti sul territorio garantendo un'adeguata manutenzione degli alvei e prevedendo norme di mitigazione dell'impermeabilizzazione dovuta ai nuovi insediamenti (art. 40 NdA del PTCP).
- Nelle aree critiche per problemi di dissesto e/o di esondabilità, le opere di mitigazione dei rischi e le arginature, per quanto possibile, dovranno privilegiare interventi con tecniche di ingegneria naturalistica.







VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Nel Comune di Erve non sono presenti siti di Rete Natura 2000 (SIC e/o ZPS).

PREVISIONI DEL PTCP DI CARATTERE ORIENTATIVO

RETE ECOLOGICA

In riferimento alle aree di trasformazione, nella definizione del disegno urbano di tali ambiti e nelle relative opere di mitigazione e compensazione ambientale, si ricorda che, oltre all'inserimento paesaggistico e ambientale degli interventi, dovranno essere perseguiti obiettivi di funzionalità ecologica. Si rimanda pertanto agli obiettivi previsti all'art. 61 "Rete ecologica" delle norme del PTCP 2008 e alla D.G.R. n. 8515 del 26.11.2008. Si rimanda inoltre agli obiettivi previsti all'art. 61 "Rete ecologica" delle norme del PTCP vigente.

In relazione alle opere di mitigazione e compensazione ambientale si rimanda ai contenuti degli art. 71 e 72 del PTCP e al Documento "Repertorio degli interventi di mitigazione, compensazione e miglioramento ambientale".

Nella qualificazione delle aree verdi urbane e periurbane il PTCP mira infatti a promuovere modalità di progettazione che pongano attenzione anche alla funzione ecologica delle stesse, tenendo conto dell'importanza di tali spazi nei processi di deframmentazione e ricostituzione delle connessioni tra ambiti urbani e agroecosistemi circostanti.

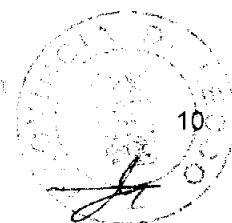
In riferimento ai diversi ambiti di trasformazione, ove possibile, risulta opportuno esplicitare gli interventi di mitigazione, compensazione ambientale e/o altri interventi funzionali alla rete ecologica.

SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (S.I.T.)

Al fine dell'approvazione definitiva del PGT, si ricorda il Comunicato regionale n. 107 del 26 maggio 2008 - Comunicato congiunto Direzione Generale Territorio e Urbanistica e Direzione Centrale Affari Istituzionali e Legislativo - Modalità di pubblicazione dell'avviso di approvazione del PGT.

Si fa presente che, una volta conclusa e collaudata la realizzazione del DataBase topografico per l'aggregazione "Provincia di Lecco", a cui il Comune ha aderito, i confini comunali da utilizzare per la tavola di sintesi delle previsioni di piano del PGT e per le successive pianificazioni saranno quelli certificati dai Comuni nell'ambito di tale progetto.

Si rimanda, a tal proposito, allo schema fisico dei livelli informativi di tipo A e B (aggiornamento del 21.05.2009) che integra il DDUO n. 12520 del 10 novembre 2006 "Approvazione delle linee guida per la realizzazione degli strumenti del SIT integrato per la pianificazione locale ai sensi dell'art. 3 della L.R. 12/05".







SOSTENIBILITÀ DEGLI INTERVENTI EDILIZI

RISPARMIO ENERGETICO

Nel Piano delle Regole, si suggerisce di subordinare i nuovi interventi all'adozione di norme di risparmio energetico, come previsto nell'art. 66 delle NdA "Disposizioni Comunali per l'incentivazione del Risparmio Energetico e dell'edilizia sostenibile" del PTCP 2008 e nel Documento Tecnico "Linee Guida per lo sviluppo sostenibile negli strumenti di governo del territorio".

RISORSE IDRICHE

Si precisa che, il dimensionamento degli ambiti di trasformazione, ai sensi dell'art. 47 "Uso e tutela delle risorse idriche" del PTCP vigente, dovrà essere effettuato anche sulla base dell'effettiva disponibilità di dotazione idrica iniziale (disponibilità idrica/ab.) al fine di evitare l'insorgere di fenomeni di carenza idrica. Analoga valutazione dovrà essere riservata in relazione alle modalità di depurazione ed esplicitata all'interno del PGT.

NOTE

A titolo collaborativo, si segnala:

DOCUMENTO DI PIANO

ALL. 1 RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Paragrafo 2.h – Il sistema dei vincoli vigenti

Nell'elencazione manca l'indicazione dei vincoli ai sensi dell'art. 142 comma 1 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

ALL. 3.2 SISTEMA DELLE AREE AGRICOLE, BOSCHIVE ED ECOLOGICHE

Non risulta in cartografia l'area indicata in legenda quale "RER – RETE ECOLOGICA REGIONALE INDIVIDUATA DA PTR VIGENTE".

ALL. 3.5 SISTEMA DEI VINCOLI VIGENTI

Si segnalano delle imprecisioni per quanto attiene la ricognizione dei vincoli presenti sul territorio comunale, in particolare:

- nel Comune in esame non risultano ambiti vincolati ai sensi del art. 136 del D.Lgs. 42/2004 da specifici Decreti Ministeriali o D.P.G.R., diversamente da quanto rappresentato;
- il PLIS (Parco Locale di Interesse Sovracomunale) non è assoggettato ai disposti dell'art. 142 comma 1 lett. f) del D.Lgs. 42/2004.

ALL. 5 PREVISIONI DI PIANO

Non risultano in CARTOGRAFIA le aree indicate in legenda quali "VINCOLI E CLASSI DI FATTIBILITÀ GEOLOGICA IDROGEOLOGICA E SISMICA", in particolare:

- Fascia rispetto reticolo idrico minore
- Classi 4 della perizia geologica
- Valutazione del rischio sismico.





PIANO DELLE REGOLE

ALL. 2.2 ZONIZZAZIONE

- Non risulta la voce in legenda dell'area individuata in altri elaborati progettuali quale "AMBITO DI TRASFORMAZIONE";
- la voce "CLASSE 4 DELLA PERIZIA GEOLOGICA – FATTIBILITÀ CON GRAVI LIMITAZIONI" fa riferimento all'art. 113 delle NTA invece che all'art. 36 delle stesse;
- in legenda la voce "VERDE DI CONNESSIONE V1" è declinata in 4 tipologie distinte da sigle che non trovano poi riscontro sulla cartografia. Lo stesso vale per la voce Zone destinate ad attrezzature di interesse comune e religiose;
- Non è stata riportata la perimetrazione e l'individuazione dell'area sottoposta a Vincolo Specifico "Crotto dell'Acquanegra".

ALL. 3.1 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Art. 2 – Strumenti attuativi del piano delle regole

- punto d - "gli interventi edilizi convenzionati" si fa riferimento a "...vincoli specifici di cui all'art. 60 delle presenti norme", anziché dell'art. 8;
- si consiglia inoltre lo stralcio dell'ultimo paragrafo "ai sensi dell'art. 6 della L.R. 12/2005 s.m.i. il Piano delle Regole non contempla né disciplina i piani attuativi e i programmi integrati di intervento" in quanto il citato articolo esplicita esclusivamente gli strumenti della pianificazione comunale senza disciplinare quali atti possano essere o meno ricompresi nel Piano delle Regole.

Art. 3 – Piano dei Servizi

- In relazione all'enunciato dell'art. 3 Piano dei Servizi in cui si dichiara che: *"Il Piano dei servizi programma l'attuazione del Piano delle Regole disciplinando i tempi ed i modi di gestione delle trasformazioni del suolo e degli interventi edilizi privati ..."* si precisa che i criteri della pianificazione comunale attuativi della L.R. 12/2005 attribuiscono una diversa concezione e interazione tra Piano delle regole e Piano dei Servizi ossia *"il Piano delle Regole concorre al perseguimento degli obiettivi dichiarati nel Documento di Piano per un coerente disegno di pianificazione sotto l'aspetto insediativo, tipologico e morfologico e per un miglioramento della qualità paesaggistica delle diverse parti del territorio urbano ed extraurbano; inoltre in coordinamento con il Piano dei Servizi, disciplina - sotto l'aspetto insediativo, tipologico e morfologico - anche le aree e gli edifici destinati a servizi (edifici e aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, aree a verde, corridoi ecologici e sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato, eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica), al fine di assicurare l'integrazione tra le diverse componenti del tessuto edificato e di questo con il territorio rurale"*.

Art. 7 – Area di pertinenza

- Nel penultimo paragrafo il rimando agli "articoli 16 e 30 delle presenti norme" sembra essere un refuso.







Art. 19 – Destinazioni d'uso non ammesse nelle varie zone

- Nel testo si fa riferimento all'art. 124 delle NTA anziché che all'art. 22 delle stesse.

Art. 20 – Sostenibilità dell'assetto insediativo comunale, volumetrie compensative, perequative e d'incentivazione

- In relazione al quarto paragrafo in cui si specifica che *“solo le variazioni e le integrazioni aventi contenuti di rilevanza sovra locale dovranno essere preventivamente condivise dalla Provincia, che esprimerà specifiche osservazioni alle corrispondenti configurazioni adottate, in forma di Verbale della Conferenza di Servizi appositamente convocata dal Sindaco in sede di espletamento della procedura VAS del Documento di piano o di variazione del piano delle regole, a cui faranno seguito le corrispondenti controdeduzioni comunali da esprimere in sede di approvazione definitiva del provvedimento amministrativo”*, si annota che le procedure di variante degli strumenti urbanistici sono disciplinate dai disposti della L.R. 12/2005 e s.m.i. a cui si rimanda.
- Nel paragrafo “Volumetrie perequative” vi è un rimando all'art. 4 della Legge 28 gennaio 1977, n. 10, che è stato abrogato dall'articolo 136 del d.P.R. n. 380 del 2001.

Art. 48 – Verifica paesistica dell'impatto di un progetto

- nell'articolo si legge che “in applicazione dei disposti dell'art. 39 delle norme tecniche del P.P.R. e della DGR 08/11/2002 n. 7/11045 a cui si rinvia, la verifica paesistica dell'impatto di un intervento progettato, eventualmente integrata da specifici studi e da ulteriori verifiche, assegna l'intervento progettato ad una delle seguenti categorie di impatto:
 - a – impatto positivo [...];
 - b – impatto neutro [...];
 - c – impatto negativo [...];
 - d – impatto fortemente negativo [...]”.Si annota che sia il precitato art. 39 che la DGR, prevedono e descrivono l'impatto positivo, neutro e negativo, mentre non risulta declinato l'impatto fortemente negativo. Si consiglia, pertanto, di adeguare l'articolo ai disposti normativi vigenti.

Art. 50 – Zona di recupero del vecchio nucleo

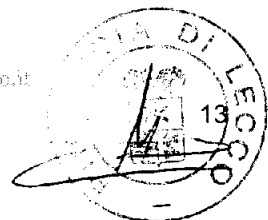
- Punto 10 – NORME SPECIALI PER LA CONSERVAZIONE DELLA FRAZIONE NESOLIO si fa riferimento ad uno studio particolareggiato che non risulta presente tra gli elaborati del PGT. **In fase di approvazione il PGT dovrà essere integrato con lo studio precitato.**
- l'articolo fa riferimento ad una tavola di Zonizzazione in Scala 1:500. L'Al. 2.3 – Vecchi nuclei è in scala 1:1000.

Art. 61 – Zone V1 – Verde di connessione

- Nell'art. testualmente è riportato: “Esse si differenziano nei cinque tipi seguenti”; si segnala che l'elenco successivamente riportato è composto da quattro punti. Inoltre il punto “V1.d – PISTE CICLOPEDONALI” non viene puntualmente normato.

Art. 70 – Parco locale di interesse sovracomunale

- Sostituire D.G.G. con D.G.R.







PIANO DEI SERVIZI

ALL. 3 REGISTRO D'USO

pag. 4 secondo paragrafo - dalla lettura del testo sembra manchi l'elenco con le esemplificazioni teoriche.

pag. 6 - e' riportato parte dell'Art. 61 V1.a delle NTA del Piano delle Regole, con uno stralcio cartografico che non trova poi riscontro in nessuno degli elaborati cartografici costituenti il PGT. Lo stesso documento sembra essere un refuso.

ALL. 4 COMPARTI DESTINATI AI SERVIZI:

Nella legenda:

- la voce parcheggi pubblici e parcheggi privati residenziali fa riferimento all'art. 66 delle NTA invece che all'art. 69 delle stesse
- la voce verde di connessione fa riferimento all'art. 58 delle NTA invece che all'art. 61 delle stesse;
- è riportata la voce V1-d PISTE CICLO-PEDONALI (esistente e di progetto) che sembra non trovare riscontro nella cartografia.

Lecco, 26.01.2011

Il Funzionario Istruttore
Dott.ssa Chiara Orio



Il Dirigente
Ar. Ernesto Crimella



11

11

11

11

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to DANIELE NAVA

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to AMEDEO BIANCHI

Questa deliberazione diviene esecutiva ad ogni effetto di legge il _____, ai sensi dell'art. 134, terzo comma, del D. Lgs. n.267/2000;

Questa deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D.Lgs. n.267/2000;

N° _____ di Reg.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia dal 14 FEB 2011 al 1 MAR 2011, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del Decreto Leg.vo 18 agosto 2000 n. 267.

Nello stesso giorno in cui è stata affissa all'Albo Pretorio, la presente deliberazione viene comunicata ai Capigruppo consiliari a' sensi dell'art. 125 del Decreto Leg.vo 18 agosto 2000 n. 267.

Lecco, li 17 FEB 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AFFARI GENERALI COMUNICAZIONE URP
PROTOCOLLO E ARCHIVIO I.C.T.
F.to Luciana Rondalli

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Lecco, li 17 FEB 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AFFARI GENERALI COMUNICAZIONE URP
PROTOCOLLO E ARCHIVIO
Luciana Rondalli



Luciana Rondalli

